

TEATRO DEI SALESIANI

Via dell'Istria 53, Trieste, tel. 040/364863

GRUPPO TEATRALE LA BARCACCIA



STAGIONE TEATRALE
2007 - 2008



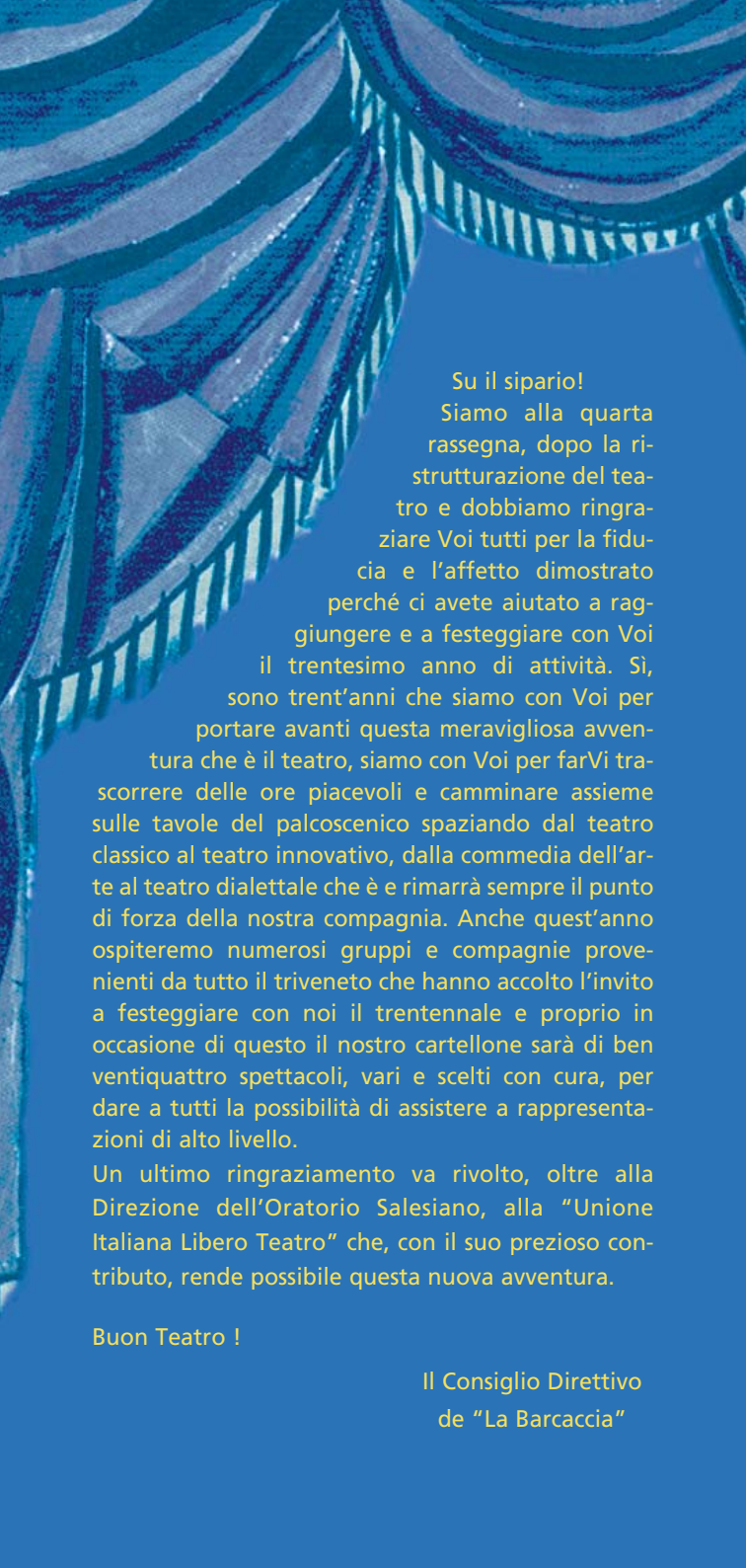
A TUTTO ... TEATRO!



in collaborazione con la
**UNIONE ITALIANA
LIBERO TEATRO - F.V.G.**



con il patrocinio del
comune di trieste
assessorato alla cultura



Su il sipario!

Siamo alla quarta rassegna, dopo la ristrutturazione del teatro e dobbiamo ringraziare Voi tutti per la fiducia e l'affetto dimostrato perché ci avete aiutato a raggiungere e a festeggiare con Voi il trentesimo anno di attività. Sì, sono trent'anni che siamo con Voi per portare avanti questa meravigliosa avventura che è il teatro, siamo con Voi per farVi trascorrere delle ore piacevoli e camminare assieme sulle tavole del palcoscenico spaziando dal teatro classico al teatro innovativo, dalla commedia dell'arte al teatro dialettale che è e rimarrà sempre il punto di forza della nostra compagnia. Anche quest'anno ospiteremo numerosi gruppi e compagnie provenienti da tutto il triveneto che hanno accolto l'invito a festeggiare con noi il trentennale e proprio in occasione di questo il nostro cartellone sarà di ben ventiquattro spettacoli, vari e scelti con cura, per dare a tutti la possibilità di assistere a rappresentazioni di alto livello.

Un ultimo ringraziamento va rivolto, oltre alla Direzione dell'Oratorio Salesiano, alla "Unione Italiana Libero Teatro" che, con il suo prezioso contributo, rende possibile questa nuova avventura.

Buon Teatro !

Il Consiglio Direttivo
de "La Barcaccia"



DOMENICA 30 SETTEMBRE, ORE 17.30

Serata di beneficenza, ingresso a offerta libera
Presentazione del cartellone per la stagione teatrale 2007 - 2008

SCAIE DE TEATRO DEL SECOLO PASSÀ da un'idea di **Giorgio e Riccardo Fortuna**

Scaie de teatro del secolo passà...

Rivivremo, con delle brevi scenette e canzoncine popolari, la storia del teatro del secolo scorso. Seguiremo passo passo l'avvicinarsi di molti personaggi sulle tavole del palcoscenico che sono le radici del teatro dialettale che LA BARCACCIA da trent'anni porta con umiltà sulle scene per non far dimenticare la cultura e la storia popolare della nostra città.

La Compagnia

Il Gruppo Teatrale "La Barcaccia" è sorto a Trieste nell'aprile del 1977 in seno al Centro di Cultura Giovanni XXIII e nel 1981 si è costituito in associazione. "La Barcaccia" ha sempre svolto ininterrottamente un'intensa attività presso il Teatro dei Salesiani, condividendone il messaggio educativo ed ha partecipato a numerose rassegne di teatro in ambito regionale. A tutt'oggi sono stati allestiti complessivamente all'incirca duecento spettacoli, per lo più inediti, privilegiando il repertorio dialettale. Il dialetto triestino è considerato, dal gruppo, un patrimonio culturale da valorizzare, ed il pubblico ha dimostrato di apprezzare questa scelta e da sempre segue numerosissimo con simpatia ed affetto la compagnia. Da qualche anno si è creato uno stretto rapporto con la U.I.L.T. regionale per il progetto "A Tutto Teatro" che sta ottenendo un alto consenso di pubblico e sta portando la compagnia in numerosi teatri sia della regione che nell'ambito nazionale.



LA BARCACCIA - U.I.L.T.

SABATO 6 OTTOBRE, ORE 20.30
DOMENICA 7 OTTOBRE, ORE 17.30
SABATO 13 OTTOBRE, ORE 20.30
DOMENICA 14 OTTOBRE, ORE 17.30
SABATO 20 OTTOBRE, ORE 20.30
DOMENICA 21 OTTOBRE, ORE 17.30

CECCO BEPPE BRONTOLON

di Carlo Fortuna

Regia di Giorgio Fortuna

La commedia ruota attorno alle vicende di una famiglia della borghesia triestina, di fine ottocento, fedele all'impero austroungarico. In quei tempi l'organizzazione del mondo è divisa in coloro che sottomettono, perché posseggono il denaro, e in coloro che sono sottomessi perché non lo posseggono. I primi, devono fare in modo che i secondi non abbiano mai la capacità e la possibilità di accumulare ricchezze, da questo emergono i caratteri degli uomini e delle donne, gli astii e gli odi, le disavventure e le incomprensioni. Ma tutti a parte sior Cesco e tutti coloro che sono legati a lui verranno spazzati via dal nuovo secolo che sta per iniziare e dalle idee progressiste che tanta luce diversa getteranno sulla vita quotidiana. Infatti ci troviamo al primo sciopero generale dei fuochisti del Lloyd del 1902.



SABATO 27 OTTOBRE, ORE 20.30
DOMENICA 28 OTTOBRE, ORE 17.30

NEL BEL MEZZO DI UN GELIDO INVERNO

Regia e adattamento di Sergio Maggio

Liberamente tratto dal testo di Kenneth Branagh, la trama si snoda tra un gruppo di artisti che si ritrovano in un luogo sperduto della Gran Bretagna per mettere in scena uno spettacolo alla vigilia di Natale.

Man mano che i personaggi si delineano e la personalità di ciascuno esce allo scoperto, si fa strada nello spettatore il presentimento che l'esperienza di questo gruppo rappresenti qualcosa di più di un progetto da portare a termine, mentre si assiste alle vicende di chi cerca un riscatto professionale, chi mira ad un futuro ambizioso, chi ancora cerca la sua realizzazione personale nel semplice piacere di fare ciò che sente.

Lo spettacolo e la sua messa in scena finiscono così per diventare una metafora dell'esistenza stessa e dei diversi modi del sentire umano di fronte ad una situazione comune.

La Compagnia

Nato dai laboratori giovanili curati dal Comune di Muggia nell'ambito di "Teatro Ragazzi", il gruppo CAMBIOSCENA presenta la sua prima sfida teatrale in veste di gruppo autogestito, capitanati da Sergio Maggio alla sua prima esperienza di regia.



L'ASSEMBLEA TEATRALE
MARANESE - U.I.L.T.

GIOVEDÌ 1 NOVEMBRE, ORE 17.30

NETA, STORIA DE UNA PESCI VENDOLA

Scritto ed interpretato da **Andrea Regeni**

L'autore di questa storia racconta dei fatti realmente accaduti a più persone, messi poi assieme creando un unico personaggio.

'Neta, una "pessara" che conosce già da bambina la fatica, incominciando la propria attività con il "bigol" (arconcello) poi con la bici e infine con il "mosquito" (bici con motore).

Storie di donne che attraversano in lungo e in largo il Friuli partendo da Marano per sostenere le proprie famiglie.

La pescivendola, una figura vitale e fondamentale per l'economia e lo sviluppo del proprio paese che fino agli inizi degli anni 70 conosceva ancora il problema dell'emigrazione.

Una storia recitata e cantata, che fa sorridere e riflettere.

Una storia per non dimenticare come eravamo e per far conoscere un'arte e una tradizione che sta scomparendo e cara al cuore delle gente di mare.

La Compagnia

Viene fondata nel 1985, su iniziativa di alcuni giovani, allora ventenni, che inizialmente allestiscono tre testi in italiano dell'autore maranese, nonché regista della compagnia, Andrea Regeni.

Nel repertorio dell'A.T.M. troviamo i testi: La Torberia, storia di povera zente di Piero Marani, Le Baruffe Chiozzotte di Carlo Goldoni, Ario, una favola in musica di Carlo Scala e Americo Formentin, Arlecchino servitore di due padroni e Sior Todero Brontolon sempre di Goldoni, Le Furberie di Scapino di Moliere. Quest'ultimo ha debuttato nel 1999 ed è stato replicato fino a tutto il 2001, riscuotendo numerosi premi e riconoscimenti. La messinscena è stata frutto di un'attenta operazione registica, curata da Giuliano Bonanni, attore de "L'Accademia de gli Sventati", che trova nelle maschere della Commedia dell'Arte e nel loro tipico modello espressivo la chiave di lettura scenica del testo teatrale. Sono già stati ospiti, con grande soddisfazione da parte del nostro pubblico, nelle passate stagioni con : "Alla conquista delle donne " e l'esilarante " Donna Libera e la fortezza contesa " .



SABATO 3 NOVEMBRE, ORE 20.30
DOMENICA 4 NOVEMBRE, ORE 17.30

MORIR DAL RIDERE !

Spettacolo di Cabaret di **Mara e Bruno Bergamasco**

Lo spettacolo "Morir dal ridere" è in realtà una "stranezza": il titolo rimane invariato ma la rappresentazione cambia sempre. E' un mosaico che si compone diversamente a seconda del luogo, della situazione e... dell'umore dei due comici !

Una serie di sketch mettono in risalto i modi di dire, i modi di fare e le comuni reazioni nell'affrontare i problemi quotidiani, con il sorriso di chi in essi si riconosce.

La Compagnia

I TRIGEMINUS, vale a dire i fratelli Mara e Bruno Bergamasco - da pochi mesi orfani del loro maestro Lauro Moja -, presentano i loro spettacoli comici, tra il teatro e il cabaret, definendoli "L'ALTRA COMICITA". Questo, in realtà, è il termine che meglio si addice alle loro rappresentazioni; la loro peculiare comicità, infatti, non è il cabaret dei battutisti e non si tratta nemmeno di rappresentazioni teatrali vere e proprie. Si tratta di sketches di "produzione propria" che traggono spunto dagli avvenimenti e dalle storie che, ogni giorno, possono coinvolgere ognuno di noi. Così facendo i personaggi interpretati dai Trigemini, sono veri, autentici e spontanei e usano indifferentemente il dialetto e la lingua italiana. Nel 2004, i fratelli Bergamasco superano una prova di valore risultando fra i dodici finalisti al "13° FESTIVAL NAZIONALE DEL CABARET" nel prestigioso Teatro Nuovo a Torino. Nel 2005, dopo il grande successo degli spettacoli proposti in prima serata su Telefriuli, approdano, il 21 Maggio, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine con un incredibile "tutto esaurito" in prevendita per uno spettacolo da molti considerato "un evento". Dopo tale consenso da parte del pubblico sono andate sempre più aumentando le richieste dei loro spettacoli in tutto il Friuli Venezia Giulia, Veneto ed anche oltre confine. Uno dei loro sketch più conosciuti ovvero "626", è stato inserito in un progetto pilota dell'INAIL (Istituto Nazionale per gli Infortuni sul Lavoro) per sensibilizzare i lavoratori sul problema della sicurezza e della prevenzione nei luoghi di lavoro, a significare che le loro rappresentazioni divertono ma, nello stesso tempo, con leggerezza, abilità e intelligenza, trasmettono anche dei messaggi.



SABATO 10 NOVEMBRE, ORE 20.30.

DOMENICA 11 NOVEMBRE, ORE 17.30

COME SI RAPINA UNA BANCA

di Sammy Fayad

Regia di Adriana Dainotto

Con questa commedia Peppino De Filippo ebbe uno strepitoso successo all'inaugurazione del suo rinnovato teatro "Delle Arti". La commedia è ambientata a Napoli ed è scritta in quella particolare lingua con cui a Napoli si esprime il ceto medio, che a volte fa ricorso al dialetto per attingervi parole irripetibili in italiano. Il lessico è stato da noi un po' italianizzato, per renderlo più comprensibile. Racconta di un colpo in banca alla napoletana, con padre, madre, nonno, figlio e figlia incinta.

L'incredibile storia della famiglia Capece, che si arrangia creando ed inventando ogni giorno qualcosa per tirare avanti. Agostino, improvvisato e poco attendibile inventore; Regina, la moglie, sempre alle prese con una quotidianità difficile e piena di rinunce; Gaspere, il nonno e ed i figli Tonino e Giuliana, visibilmente incinta. Questi i personaggi della famiglia, la cui storia si intreccia, in un rutilante gioco di risate e di follie, con una inimmaginabile vedova Altavilla, un gatto nero e un tombino dimenticato. Una storia di contrasti tra la ricchezza di un mondo che corre ed ha fretta, e la miseria di chi è rimasto, per scelta o per caso, indietro.

La Compagnia

Fare teatro, per gli attori amatoriali, non è esclusivamente recitazione, ma è un insieme di capacità e di manualità necessarie ad allestire tutto quel contorno indispensabile che, alla fine, permette di animare lo spettacolo. Quindi una compagnia non è solo uno stoico gruppo di persone pronte a calcare le scene alla disperata ricerca di un applauso ma, per mettere in scena un copione, sono necessarie una serie semi-infinita di figure e di ruoli e di capacità: dal regista...allo scenografo, dai tecnici delle luci e dell'audio...al costumista...dal trovarobe al personale di scena... etc. etc. Su questa base seria, anche se amatoriale, il teatro diventa un potente mezzo di aggregazione, divertimento e accrescimento culturale, ed è questo l'obbiettivo che, in questi anni, abbiamo cercato, con successo, di perseguire. Numerosissime le repliche di lavori sia in friulano che in italiano, ma una tappa fondamentale della compagnia è stata la rappresentazione al Teatro nuovo Giovanni da Udine della commedia "I ruspios" traduzione in friulano de "I rusteghi" con platea e gallerie esaurite.



SABATO 17 NOVEMBRE, ORE 20.30
DOMENICA 18 NOVEMBRE, ORE 17.30

AMICI PER LA PELLE

Commedia in tre atti di **Pierre Barillet e Jean Pierre Gredy**
dal titolo originale francese, *Amis, Amis*.
Adattamento a cura di **Alessandra Bianca e Andrea Fantini**.
Regia di **Andrea Fantini**

Nicoletta, direttrice di una casa di moda e moglie di Cristiano, vuole far sposare il suo amico d'infanzia Alessandro, scapolo irriducibile, con la giovane e ricca cugina Maria Antonietta. Jolanda e Max rappresentano gli amici inseparabili ed un po' invadenti. Amici per la pelle vuole mettere in luce le differenze sociali tra le tre coppie di amici e come esse, unite alle peculiarità caratteriali di ognuna, rendano i rapporti di amicizia sempre più complessi, facendo emergere verità nascoste.

La Compagnia

La Compagnia Teatrale di Staranzano, nata nel 1978, è intitolata a Lucio Corbatta, per molti anni medico chirurgo del paese, grande appassionato di teatro e regista delle rappresentazioni allestite dall'estinta istituzione dell'Enal. La Compagnia è costituita a livello amatoriale ed è indirizzata a contribuire alla diffusione dell'arte drammatica a livello popolare, soprattutto tra le nuove generazioni, per una maggiore comprensione e più profonda conoscenza del linguaggio e del mondo teatrale.

Attualmente è composta da circa centoventi soci, dei quali quasi cinquanta sono gli attori ed i tecnici. Al suo attivo conta cinquantasei lavori rappresentati in lingua italiana ed in dialetto "bisiaco", duecentodieci repliche effettuate e più di centocinquanta costumi disegnati e realizzati in proprio. Questo suo attuale consuntivo, senza dubbio, è un forte sprono a non abbandonare la scena ed una solida base per fare ulteriori passi innanzi. L'esperienza collaudata in questi ventinove anni di palcoscenico, dapprima sotto la guida del dott. Corbatta, poi, proseguita ed accresciuta grazie alla presenza costante ed assennata della Famiglia Cucut, la soddisfa e la sollecita a proseguire. Infatti, accanto a lavori classici ed impegnativi in lingua italiana, vi è la ferma volontà di proseguire nei prossimi anni sperimentando, da un lato, testi di autori contemporanei e proseguendo, dall'altro, la tradizione dei testi popolari in dialetto "bisiaco". Questi ultimi, come in passato, continuano a riscuotere ampi consensi di pubblico e viva soddisfazione degli attori che vedono assieme rispettati e rinverdi i retaggi culturali che sono parte integrante della nostra storia.



Coro dell'Opera Giocosa del Friuli
Venezia Giulia
Coro dei Lions Singer's

DOMENICA 25 NOVEMBRE, ORE 17.30

DA MODUGNO... A PAOLO CONTE

Viaggio musicale tra i più importanti
cantautori italiani

Direzione Severino Zannerini

Viaggeremo sulle ali della musica spaziando nel panorama musicale italiano dei cantautori più affermati e ogni brano eseguito farà riaffiorare momenti ed emozioni.

Severino Zannerini, si è diplomato in violoncello presso l'Istituto Musicale Pareggiato "Luigi Boccherini" di Lucca nel 1969, perfezionandosi successivamente al "Mozarteum" di Salisburgo con Enrico Mainardi (1971) e Antonio Janigro (1973).

Dal 1969 al 1977 ha fatto parte dei "Solisti Veneti" di Padova, in veste di primo violoncello, cembalista, pianista e percussionista del celebre gruppo, in tournèe in Giappone, Americhe, Europa, partecipando a tutta l'attività (registrazioni discografiche, concerti in Mondovisione ecc.).

Gli viene offerto per "chiara fama" il posto di Primo violoncello presso la Fondazione Teatro "Giuseppe Verdi" di Trieste, ruolo che ricoprirà dal 1977 al 1990, oltre quello di Direttore del Complesso da Camera dell'Ente triestino da lui fondato nel 1978.

Intensa la sua attività concertistica in duo, trio e quartetto, collaborando con strumentisti di fama mondiale (Uto Ughi, Salvatore Accardo, Ivry Gitlis-Padova Festival Tartaniano), ha svolto inoltre un'intensa attività didattica presso i Conservatori di Lucca, Verona, Trieste, suona su un prezioso violoncello attribuito al grande liutaio veneziano Matteo Goffriller (1710) di proprietà della famiglia Morvay di Trieste.



SABATO 1 DICEMBRE, ORE 20.30
DOMENICA 2 DICEMBRE, ORE 17.30

EL BARBIERO DE PORTA MONTE

Libero adattamento da Barba e Capelli
di Ugo Palmierini

di Danilo dal Maso e Dionnisio da Montecio
Regia Paolo Lazzarotto

Le straripanti e trasgressive invenzioni di lucida follia di un brillante protagonista contrapposte alla forza e al ridicolo affannarsi per il successo economico. La commedia è ambientata nella Vicenza degli anni '60, con il boom economico alle porte, il protagonista, barbiere di professione, oppresso da una moglie prepotente e invadente, si allea con la figlia Rosina, minacciata di matrimonio con il tipico "mamolo" solo per interesse economico, fingendosi pazzo in modo che i promessi suoceri rinuncino al progetto. In realtà di tutto questo non ci sarà bisogno perché il "mamolo" fuggirà con un'altra fanciulla, lasciando così via libera al giovanotto che Rosina ama da sempre, Marco il garzone del padre. Alla fine tutto si salverà: l'amore, la bottega, gli amici, la moglie... tutto eccetto i soldi!!

La Compagnia

La Caneva di Lorenzaga nasce nel 2002 proprio a Lorenzaga un piccolo borgo, in quei di Motta di Livenza, abbracciato dalle anse dell'omonimo fiume. Il gruppo deve il suo nome, non solo alla prima rappresentazione, " Quel fiol d'un can d'un gato ", ambientata nella corte dei Caneva, ma anche al luogo dove si dilettava a metterlo in scena: una cantina appunto, in dialetto veneto, caneva. Questa scelta rivela le attenzioni della compagnia verso le tradizioni e la cultura tipicamente veneta e infatti grazie alla forza e l'immediatezza del dialetto si vogliono descrivere atmosfere, fatti, situazioni e sensazioni legati ad un mondo semplice popolato da personaggi veri, schietti di un mondo lontano a cui oggi vorremmo tanto assomigliare.

Scopo del gruppo oltre che divertirsi, che è la miglior motivazione per continuare e ottimo ingrediente per assicurare il divertimento al pubblico, è tener vivo il dialetto e le tradizioni venete.



SABATO 8 DICEMBRE, ORE 20.30
DOMENICA 9 DICEMBRE, ORE 17.30

IL GIUDICE E IL SUO BOIA di Friedrich Dürrenmatt Regia e adattamento di Riccardo Fortuna

Ne "Il Giudice e il suo boia", pubblicato nel 1952, Dürrenmatt vede e racconta, con piglio da cosmologo, le contraddizioni di un mondo in cui l'uomo vive in una sorta di grottesco labirinto. Qui gatti e topi, ispettori e colpevoli, bene e male si rincorrono e si sfidano fisicamente, intellettualmente e moralmente. "Il mondo è una polveriera in cui non è vietato fumare", suona uno dei suoi motti più cupi: non si fatica a dargli ragione. Dice uno dei suoi ispettori: "Vedrai, la nostra arte è un misto di matematica e fantasia". Dürrenmatt scrive drammi e racconti polizieschi "colti", animati da una sottile intelligenza. Scrive con eleganza, scrive per tutti, sa essere divertente, ma non tradisce mai il taglio "alto" della sua penna. Quando si parla di Friedrich Dürrenmatt, va detto innanzitutto che i suoi racconti e i suoi romanzi sono orologini svizzeri di valore. Meccanica impeccabile, di quelle che non tradiscono. Immagini che luccicano in acquari ben illuminati, piccole marionette che si agitano in scene di amore, di avida follia, di crimini, di politica e di speranza. Le marionette sono, appunto, marionette, quindi fanno quel che dice chi muove i fili. Che tuttavia è dotato di uno spirito e di una sensibilità sbalorditivi.

La Compagnia

Il gruppo nasce nel 1990 da un'idea di Riccardo Fortuna. Il nome "Rotondo" porta con sé l'idea di voler fare teatro a 360 gradi, cioè a "tutto tondo". A tale esempio citiamo la produzione di "Arsenico e vecchi merletti" di Joseph Kesselring, la "Coscienza di Zeno" di Italo Svevo, "L'uomo dal fiore in bocca" e "La patente" di Luigi Pirandello, "Jacques ed il suo padrone" di Milan Kundera, "La leggenda del Santo Bevitore" di Roth, la rappresentazione di alcuni testi premiati al concorso Premio Candoni. la partecipazione nel novembre 2002 al Premio Regia Fantasio Piccoli a Villazzano (TN) con un brano tratto dalla Bisbetica Domata di W. Shakespeare, alla partecipazione nel 2002 alla Rassegna Teatro Off di Fagagna (UD) con il testo teatrale "Deliri di grandezza" di Maria del Rosario Fuchs, rappresentata poi in altre occasioni nel 2003 e nel 2004, alla partecipazione al Festival del Teatro Amatoriale della Provincia di Trieste con la commedia brillante "Le Pillole d'Ercole" di M. Hennequin e P. Bilhaud, in cui uno dei nostri componenti ha ottenuto il riconoscimento quale miglior attrice e successivamente, sempre all'interno dello stesso Festival, nella sua quinta edizione, abbiamo vinto nel giugno 2004 il riconoscimento per la miglior regia con l'adattamento teatrale intitolato "Una suite per un pollo", tratto da "Hospitality Suite" di Roger Rueff e dal film "The Big Kahuna" con la regia di John Swanbeck. Abbiamo partecipato nel 2006 alla 2ª Rassegna Amatoriale Regionale "Teatro a tema" del Teatro Incontro con il testo teatrale "Chi ha paura di Virginia Woolf?" di Edward Albee.



SABATO 15 DICEMBRE, ORE 20.30
DOMENICA 16 DICEMBRE, ORE 17.30

LE BARUFFE CHIOZZOTTE

di Carlo Goldoni
Regia di Flavio Rover

Un litigio nato da un pezzetto di "Zucca Barucca" sfocia ben presto in una vera e propria zuffa che vede opposte due vivaci ragazze in età da marito impegnate a contendersi le attenzioni dello stesso giovane, spalleggiate ciascuna da sorelle e cognate e dagli uomini di casa. La baruffa monta come un vento impetuoso per placarsi poi all'improvviso in una tregua "... che la dura fin che la se rompe".

La Compagnia

L'Associazione viene costituita l'8 gennaio del 1969 su iniziativa di una trentina di soci fondatori, da anni attivi nel "Gruppo Filodrammatico", erede nel secondo dopoguerra della "Società Filodrammatica Sacilese" di cui si hanno notizie fin dal 1922. L'associazione raggruppa tutti gli appassionati di teatro e si prefigge di trasmettere la conoscenza del teatro al sempre più numeroso pubblico. Numerose sono state le produzioni in questi ultimi anni: da Goldoni a Pirandello, da autori contemporanei al dialetto veneto; riscuotendo sempre successo di critica e di pubblico.

Numerosi i riconoscimenti ottenuti durante la sua trentennale attività, di cui ricordiamo: premio per la miglior regia e allestimento al regista Flavio Rover - Rassegna "Teatro in corte" di Sandrigo (VI), premio come miglior attrice protagonista per Federica Sacchetti nella commedia "Tramassi per maridar 'na puta" (già applaudita ospite de La Barcaccia) che ha conquistato inoltre il primo premio al concorso "Fain Valdemarin" di Romans. "Le Baruffe" hanno ottenuto il secondo posto e il riconoscimento a Chiara Mutton come miglior attrice giovane e a Gino Santacatterina quale miglior attore caratterista al concorso nazionale "Schiofestivalvaldagno" e infine Flavio Rover è stato proclamato miglior attore protagonista nell'edizione 2005 del festival "Teatro in corte".



**ALPE ADRIA CONSORT
di SERENADE ENSEMBLE**

SABATO 22 DICEMBRE, ORE 20.30

...DAL GIOVINE WOLFY...

Lettere mozartiane tra musica e divertimento
Direzione Andrea Sfitez

SERENADE ENSEMBLE propone, con questa produzione letterario-musicale dedicata a Mozart, uno spaccato del salotto aristocratico degli ultimi anni viennesi del grande genio musicale, che nel suo stile di vita obiettivamente "disordinato" ha dimostrato di essere anche umano e sensibile, ma nello stesso tempo ironico, sarcastico e dissacrante, come si capirà dalla citazione di alcuni passi tratti dal suo copioso e "condito" epistolario.

Filo conduttore di questo "atto unico" saranno i notturni e i divertimenti in musica scritti su testi del Metastasio che nella loro semplicità esprimono quella incomparabile facilità creativa tipica di Mozart, nell'incanto della ricchezza delle idee originali nei limiti di una forma di proporzione ridotta. Il gruppo è già stato nostro gradito e applaudito ospite nelle passate stagioni con "Machinista, machinista daghe oio" e "In...quieto 900".

La Compagnia

ALPE-ADRIA CONSORT, nato all'interno di Serenade Ensemble, è un complesso di musica da camera che coinvolge musicisti italiani, sloveni e croati operanti nell'area alto-adriatica accomunati nello scopo di costituire un laboratorio musicale in cui si confrontano esperienze artistiche di matrice culturale diversa traendo da ciò motivazioni e spunti per un allargamento delle singole conoscenze musicali, arricchendo così il proprio bagaglio culturale che, ben presto, diverrà patrimonio comune. Singolarmente i musicisti dell'Alpe - Adria Consort hanno maturato esperienze sia nella Serenade Ensemble (con oltre 300 concerti al suo attivo), che in istituzioni artistiche di rilievo a Trieste, Udine, Lubiana e Pola.



SABATO 5 GENNAIO, ORE 20.30
DOMENICA 6 GENNAIO, ORE 17.30

COMMEDIA BRILLANTE, LA di Giustina Testa Regia Teatrobàndus

Quello del drammaturgo, si sa, è un mestiere difficile. Cogliere finezze, problemi, comicità, drammi e debolezze del genere umano non è mica semplice: occorrono spirito d'osservazione, acume e prontezza. E qualche demone creativo privato, una musa casalinga, che s'impossessi dell'autore e lo ispiri, che gli infonda la lucidità che l'ardua impresa creativa comporta. Il tutto si complica non poco se l'incauto autore è convinto d'essere portato per il genere drammatico, per l'epica e la tragedia, quando invece dalla sua penna escono soltanto situazioni grottesche e irreali...

Gradito ritorno per la nostra rassegna di questo gruppo che la scorsa stagione ha presentato il divertente pasticcio "US UMBUS FUNGUS!".

La Compagnia

La compagnia teatrale TEATROBÀNDUS è nata dall'idea di sei giovani attori, tutti diplomati all'Accademia Teatrale 'Città di Trieste'. Una compagnia versatile ed in continua evoluzione, che sta andando in scena dalla scorsa stagione con due spettacoli, "Us umbus fungus!" e "Trivellino e il mignolo del destino". Nel giugno 2006 ha scritto e realizzato lo spettacolo itinerante "Asylanten", in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato, con la regia di Sabrina Morena.



SABATO 12 GENNAIO, ORE 20.30.
DOMENICA 13 GENNAIO, ORE 17.30
SABATO 19 GENNAIO, ORE 20.30.
DOMENICA 20 GENNAIO, ORE 17.30

MERCOLEDÌ di Pino Roveredo Regia di Riccardo Fortuna

Vecchi sul palco...la paura di restare soli, di essere abbandonati al niente, di non essere più capiti perché si parla ormai una lingua diversa dagli altri. E diventare vecchi e stanchi con la voglia di vivere e l'impossibilità di farlo perché gli sbagli fatti con lui, con lei, con tuo figlio, con tua figlia te l'hanno portata via, questa voglia. Guardare e guardarsi in una lingua nostra, un magnifico accento di Trieste. Ascoltare volgarità leggere che in una scuola la buona educazione non fa dire, se non tra i denti. Occhi diversi, vissuti, che raccontano senza raccontare di sé, ma che fanno pensare e che soprattutto ti guardano quando parli loro. La storia dei maledetti mercoledì di Miro e della sua incorniciata Maria e di Federico e della Iole è storia vissuta. Si ride delle battute, delle espressioni, della stupida dolcezza di Miro, della boria triste di Federico, della solitudine acida di Iole, della voglia di vivere spezzata di Maria. Si ride, sì, ma dietro c'è una grande tristezza, una grande malinconia: solitudini diverse, sfogate in modo diverso, scacciate in modo diverso, maledette in modo diverso. Questo è un tipo di teatro di cui è difficile dare una definizione, se non quelle che si danno col cuore. Si può solo raccontare la risata strappata dalle battute, la lacrima in gola per quella struggente malinconia che la solitudine ti lascia dentro. Ti senti un po' più umano quando provi delle emozioni ed è per questo che questo tipo di teatro avrà sempre degli spettatori e andrà sempre a fondo nelle anime di chi guarda. Anche se c'è solo un piccolo spiraglio...



SABATO 26 GENNAIO, ORE 20.30

MAXIM

Liberamente ispirato a "I Vestiti Nuovi dell'Imperatore di H.C. Andersen"
Regia e adattamento di Fabio Comana

Una rilettura contemporanea della famosa fiaba, nella quale un imperatore vanitoso completamente dedito alla cura del suo aspetto esteriore, viene truffato da alcuni tessitori che dicono di avere a disposizione un nuovo e formidabile tessuto, sottile, leggero e meraviglioso, invisibile agli stolti e agli indegni; l'imperatore, convinto, si fa preparare un abito, che i suoi fidati fingevano di vedere per non essere licenziati. Gli "stilisti" si riveleranno, nella nostra visione, degli eroi popolari; quando l'Imperatore si renderà conto della situazione in cui si è cacciato, sarà troppo tardi, perché si ritroverà nudo a sfilare davanti ai suoi sudditi e "l'incantesimo" si romperà definitivamente quando un bimbo griderà: "ma l'imperatore è nudo!"
Spettacolo denso di contenuti, divertente e ricco di colori, costumi e musiche.

Hanno partecipato la scorsa edizione della nostra rassegna con la divertente piece "Money – La Felicità non fa i Soldi".

La Compagnia

EtaBeta Teatro: fondata nel 2003 da Andrea Chiappori e soci, con la volontà di ricercare una nuova dimensione del "comico" attraverso il cabaret, il Clown e i testi comici e brillanti. Riunisce attori e collaboratori formati nelle realtà storiche del teatro pordenonese (... e non solo) di ultraventennale esperienza. EtaBetaTeatro è socia fondatrice di TeatriUniti Pordenone, promotrice di "Teatro D'Essai" e organizzatrice di "BUFFET – assaggi di teatro comico".



**NOI DEL TEATRO
PANTA RHEI**

SABATO 2 FEBBRAIO, ORE 20.30

IN UN BORGO DI CAMPAGNA

Elaborazione e regia di **Rolando Mion**
(da un'idea di Camillo Vittici)

La placida routine di un ridente borgo di campagna scorre nella sua quotidianità, animata dalle vicende alterne dei suoi abitanti che, con interventi accesi e, a volte bizzarri, offrono un vivace spaccato di vita contadina. Tutto avviene nella piazzetta del paese dove, tra situazioni grottesche, desiderio di evasione, confidenze e complicità, si incrociano argute maldicenze, sogni romantici e sentimenti segreti. Si discute, ci si agita, ma, la genuina semplicità della gente di campagna, per ogni cosa trova una soluzione e...l'amore trionfa, come sempre!

La Compagnia

"Noi del Teatro Panta Rhei"- si è costituita nel 2000 all'interno dell'Associazione di Promozione Sociale Panta Rhei. Annualmente il gruppo dopo aver frequentato un corso di dizione, retta pronuncia e recitazione su testo, sotto la guida del regista Rolando Mion, allestisce uno spettacolo, del genere brillante, che viene poi rappresentato presso associazioni e circoli culturali a Trieste, in Regione FVG e presso le Comunità Italiane dell'Istria. Le produzioni rappresentate sino ad oggi sono: "La moglie chiaccherona"; "Il bandito"; "L'allegra brigata" dal "Notaro di Siena" di G. Saviane; "La mia casa di pazzi" e "Associazione suicidi allegri" di Antonio Amurri; "Erano un po' nervosi", "Visita di condoglianze" e "L'inventora del cavallo" di Achille Campanile; "L'Equivoco" tratto da "Forte e Forti" di G. Puddu; "Poesie e canti natalizi"; "La figlia sposata" di Luisella Fiumi; "Arturo uomo di mondo" di Vittorio Caprioli; "Premiato studio legale avvocati associati" tratto da un racconto dei Fratelli Marx, "Questo strano animale" e "Morte di un funzionario" di G. Arout da A. Cechov con l'adattamento di Rolando Mion.



SABATO 9 FEBBRAIO, ORE 20.30

DOMENICA 10 FEBBRAIO, ORE 17.30

TE' ALLA MENTA O TE' AL LIMONE

di Danielle Navarro e Patrick Haudecoeur

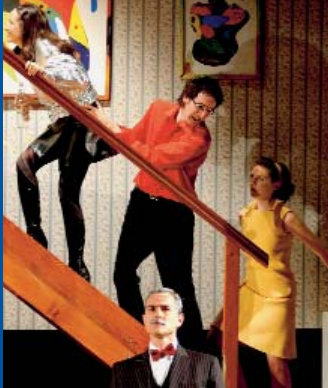
Regia di Roby De Tomas

Tè alla menta o tè al limone? È una commedia umoristica che mette alla berlina il teatro amatoriale. È la storia di una compagnia di provincia senza alcuna esperienza che si lancia nell'improbabile messinscena di una "comédie de boulevard", un esercizio di stile che si rivela in realtà molto più difficile del previsto, poiché gli interpreti non hanno la minima tecnica di recitazione e mancano di qualsiasi esperienza in campo drammatico. Non sono in grado nemmeno di effettuare una corretta distribuzione dei ruoli e si assiste così a un continuo succedersi di gaffes su gaffes. Le scene non sono ancora pronte, la recitazione degenera, tutto va di traverso. Ritroviamo così l'attrice arrogante e presuntuosa, il giovane alla sua prima esperienza e molto naif, l'attore "professionista" egocentrico ed un regista incompetente e debole. Viene presentato il piccolo e variopinto mondo di una troupe di commedianti e lo spettatore avrà modo di conoscere le invidie, le polemiche ed i contrasti personali che sorgono tra i teatranti. L'autore riesce a dare alla piece un carattere comico e al tempo stesso molto caustico, con un ritmo davvero vorticoso e incalzante.

La Compagnia

L'attuale gruppo della Filodrammatica di Laives è composto da una trentina di persone, assieme ai vecchi filodrammatici si sono ben assimilati parecchi giovani che hanno contribuito ad una crescita omogenea del gruppo teatrale.

La Filodrammatica di Laives negli ultimi 20 anni ha affrontato autori diversi, locali, classici e contemporanei, sempre usando il dialetto trentino come espressione verbale riuscendo ad ottenere, con grande soddisfazione, lusinghieri successi anche fuori dalla loro regione, come, ad esempio, i premi ottenuti a Salerno o i riconoscimenti ottenuti in Sicilia, nel Veneto, Piemonte, Friuli-Venezia Giulia ed in Toscana.



LA COLONNA
INFAME - U.I.L.T.

SABATO 16 FEBBRAIO, ORE 20.30
DOMENICA 17 FEBBRAIO, ORE 17.30

BLACK COMEDY

di Peter Shaffer

traduzione di Paolo Mazza, Mauro Toaldo

Regia di Gianni Della Libera

Una commedia al buio, ovvero cosa succede nell'appartamento di Brindsley, un giovane scultore, in cerca di notorietà, quando per un improvviso guasto elettrico, va via la luce e brancolano nel buio: due fidanzate che non si devono incontrare, una stramba vicina di casa, un vicino antiquario, un colonnello tutto d'un pezzo padre di una delle fidanzate, un miliardario sordo e un elettricista filosofo venuto a riparare il guasto. Il meccanismo del "negativo" è assolutamente travolgente: non si vedono i personaggi quando si muovono nella luce, si vedono quando brancolano nel buio: questa improvvisa oscurità genera quindi una successione di situazioni farsesche, con equivoci e gags che si ripetono in un ritmo avvolgente.

La Compagnia

La compagnia nasce nel 1986 a Conegliano. I suoi componenti provengono da esperienze musicali, letterarie e di videoclip. Tutto confluisce nel teatro, creando uno stile di comicità costituito da un forte impatto visivo, un'incalzante struttura ritmica e un'accattivante scelta di testi. Numerosi i riconoscimenti ottenuti: dal "Premio alla cultura Lions" con "Camere da Letto" al premio per la miglior regia al festival nazionale "Il Mascherone" con "Black Comedy". Inoltre riconoscimenti come miglior attrice caratterista a Marina De Carli, a Athos Tassi come miglior attore protagonista ed infine Eddi Martellato e Paola Cibin come migliori attrici non protagoniste.

Sempre sensibile alla solidarietà, la compagnia si è prodigata negli ultimi anni a sostenere i progetti di diverse associazioni che operano nel sociale.



SABATO 23 FEBBRAIO, ORE 20.30
DOMENICA 24 FEBBRAIO, ORE 17.30

LA LINEA DI ESTREMO ORIENTE

tratto dalle Maldobrie
di **Lino Carpinteri** e **Mariano Faraguna**
adattate per il teatro da **Giorgio Amodeo**
regia di **Gianfranco Saletta**

Sul "Calliope" dello scorbutico Comandante Petranich, alla fine della Prima Guerra Mondiale rientrano a casa, da diversi porti dell'Asia, alcuni marittimi che hanno avuto la fortuna o la sfortuna di rimanere bloccati in quel continente, per i motivi più imprevedibili, allo scoppio del conflitto bellico.

C'è chi, una volta arrivato in Giappone per un tragico scambio di persona, dovendo escogitare degli espedienti per sopravvivere è stato costretto a travestirsi da musmè; c'è chi ha deciso di partire per la Cina alla ricerca di un vaso prezioso andato rotto, nel tentativo di evitare le sfuriate della legittima proprietaria; c'è chi infine internato in Russia, per la cattura della nave causata da un grave malessere del proprio Comandante, ha ritrovato la via del ritorno attraverso un percorso più lungo del previsto.

Ma le sorprese non si esauriranno durante il viaggio, poiché ad attenderli al rientro ci sarà proprio l'infuriato Comandante, creduto morto ma ancora in perfetta salute, che avrà molto da ridire sul comportamento del suo equipaggio nei concitati momenti della sua perdita di coscienza.

La Compagnia

Il Gruppo Teatrale per il Dialetto, diretto da Gianfranco Saletta, si è da anni ormai specializzato nel recupero e nelle valorizzazione dei testi degli autori dialettali e allestisce in ogni stagione teatrale degli spettacoli che ottengono sempre grandi riconoscimenti. Lo spettacolo è il nuovissimo allestimento del Gruppo Teatrale per il Dialetto, tratto dalle celeberrime "Maldobrie", adattato per la scena da Giorgio Amodeo, che continua la fortunata serie di produzioni teatrali dopo: "Udrai nel mar che mormora" (1999), "Porto sconto" (2000), "Un biglietto da mille corone" (2001), "Marinaresca" (2002), "Una dona de polso" (2003), "I botoni dela montura" (2004), "Beato el turco" (2005), "El vapor de fero" (2006), "Locanda Granda" (2007).



LA BARCACCIA - U.I.L.T.

SABATO 1 MARZO, ORE 20.30
DOMENICA 2 MARZO, ORE 17.30
SABATO 8 MARZO, ORE 20.30
DOMENICA 9 MARZO, ORE 17.30
SABATO 15 MARZO, ORE 20.30
DOMENICA 16 MARZO, ORE 17.30

LA BANDA DEI SFIGAI

di **Ciro Della Gatta**

liberamente tratto da "La Banda degli Onesti"

di **Age e Scarpelli**

Regia di **Giorgio Fortuna**

L'occasione fa l'uomo ladro. Così recita un antico proverbio... Ma è proprio vero? In questa commedia, l'occasione c'è tutta: tre disgraziati morti di fame, la fortuna di avere casualmente a disposizione tutto l'occorrente per stampare dei soldi falsi, le capacità tecniche di ognuno dei tre... Ma c'è un "ma": l'onestà! In qualche modo è sempre lì d'impiccio allo svolgimento del colpo, sempre presente nei momenti meno opportuni, quando la coscienza si risveglia e pone dubbi atroci sulla opportunità dell'azione illegale che i tre vanno a compiere... Ma non basta l'onestà, a tormentare la coscienza del protagonista ci si mettono anche vari personaggi negativi che ingigantiscono le sue pene e che lo assillano sotto forma di allucinazioni. Ma si sa, quando una persona per bene decide di passare "dall'altra parte", gli capitano tutte a lui: ed ecco arrivare a sorpresa il figlio guardia di finanza che ottiene un trasferimento e passa alla sezione dedicata alla repressione falsari! Un doppio tormento ora assilla Antonio Giugovaz: il suo futuro e quello del figlio, che perderebbe il posto a causa del padre falsario. Ed ecco il colpo di scena finale che... Eh, no!!!... Non ve lo diciamo!



SABATO 29 MARZO, ORE 20.30
DOMENICA 30 MARZO, ORE 17.30

A.A.A. 40 ANNI, TIMIDO, DISOCCUPATO, CONOSCEREBBE RAGAZZA SERIA, SCOPO MATRIMONIO di Mauro Fontanini Regia di Mauro Fontanini

Nella commedia vengono esasperati i problemi esistenziali di un quarantenne disoccupato. Aldo Tonutti, il protagonista della commedia, è talmente timido ed imbranato da essere persino incapace di trovarsi una fidanzata.

Senza un lavoro, vive ancora mantenuto dalla madre vedova, costretta a "lavare scale" perché non riesce a sopravvivere con la pensione minima del marito defunto. Perso un lavoro precario, in un momento di scoraggiamento e depressione dopo l'ultimo licenziamento, Aldo pensa anche al suicidio. La voce si diffonde ed è messa in moto un'impressionante macchina organizzativa, che non tarderà a schiacciarlo. Si assiste ad un assurdo e divertente girotondo di personaggi, che tentano in diversi modi di strumentalizzare l'evento. Riuscirà il nostro Aldo a vincere la sua innata timidezza e incontrare finalmente il suo grande amore? Lo scopriremo attraverso una serie di esilaranti eventi che non mancheranno di stupirci.

La Compagnia

Nata nel 1977. Ha partecipato con le sue produzioni a tutti i più prestigiosi festival e rassegne nazionali (Pesaro, Macerata, Schio, Monza, Chioggia, Abano Terme, Salerno, Pescia, ecc.) riscuotendo numerosi ed importanti premi e riconoscimenti e può essere considerata fra le migliori compagnie amatoriali italiane.

Dal 1991 il "Terzo Teatro" organizza il Festival Teatrale Nazionale "Castello di Gorizia", giunto alla sua 14a edizione, che ha ottenuto anche l'Alto Patrocinio del Ministero dei Beni ed Attività Culturali. Questa prestigiosa manifestazione, seguita ogni estate da migliaia di spettatori, è divenuta con gli anni patrimonio culturale della città richiamando a Gorizia i migliori gruppi teatrali amatoriali italiani. Organizza inoltre per il nono anno anche la Rassegna Nazionale di Teatro Comico e Musicale.



Associazione TEATRO
INCONTRO - FITA

SABATO 5 APRILE, ORE 20.30

DOMENICA 6 APRILE, ORE 17.30

JIMMY DEAN, JIMMY DEAN

di Ed Graczyk - tratto dal film "Come Back to the 5 & Dime"

Regia di Cristiano Pecalli

In occasione del ventesimo anniversario della morte del divo James Dean, a metà degli anni '70, nell'arco di poche ore tra la tarda mattinata e il primo pomeriggio, all'interno di un "polveroso drugstore", il FIVE & DIME del titolo, di un piccolo paese del grande TEXAS, che negli anni '50 era assurdo per breve tempo alla notorietà in quanto nelle vicinanze vennero girate alcune scene del film "IL GIGANTE", alcune ex componenti del piccolo vecchio club "Disciples of Jimmy Dean" vi si ritrovano.

All'avvicinarsi fra passato e presente e al rifugiarsi, di alcuni personaggi, all'interno di schemi di vita che si desidera fissi e immutabili, l'autore affida alla presenza inaspettata e volutamente provocatoria del transessuale Joe (tabù con cui solo ora la Società sembra voler in qualche modo confrontarsi) l'effetto destabilizzante che da solo provoca lo "specchiarsi senza maschera" degli altri personaggi e con essi, forse, di noi stessi.

La Compagnia

L'Associazione "Teatro incontro" è stata fondata a Trieste nel 1975 da Spiro Dalla Porta Xydias, uomo sportivo, rocciatore di fama internazionale e insieme amante delle lettere e del teatro. Dalla sua fondazione il "Teatro incontro" è rimasto sempre fedele alle premesse per cui è stato fondato: di promuovere lavori drammatici validi dal punto di vista della qualità e della promozione sociale e di continuare nell'insegnamento dell'arte teatrale. Dal debutto, nel 1975, al Palasport "Primo Carnera" di Udine con "Carmina Burana" di Orff, la compagnia ha messo in scena molti atti unici e rappresentazioni a tema e non, affrontando ad es. il teatro classico, contemporaneo, medievale, il musical, il mondo delle favole, ecc., di autori come Ayckbourn, Beckett, Wilder, Cechov, Pinter, Durrenmatt, Poe, E. Labiche; G. P. Griffi, D. Parker; D. Fo, A. Campanile.

Fra gli ultimi allestimenti ci piace ricordare: "Don Giovanni" di Molière; "La signorina Papillon" e "La misteriosa scomparsa di W" di Stefano Benni; "Party time" e "Il linguaggio della montagna", "Prove d'autore" di H. Pinter; "Le cognate" di Michel Tremblay; "Il ponte alato" di Spiro Dalla Porta Xydias; "La mia famiglia" di Carlos Liscano; "Pace" di Aristofane; "Porte chiuse" di J. P. Sartre; "La cantatrice Calva" di E. Ionesco; "Jimmy Dean, Jimmy Dean" Ed Graczyk.



SABATO 12 APRILE, ORE 20.30
DOMENICA 13 APRILE, ORE 17.30

SARTO PER SIGNORA di George Feydeau

Regia e adattamento di Paola Spolaore

Per un medico "...avere per cliente una bella donna, e una donna maritata, è molto pericoloso!...". La tentazione di una "piccola" avventura è foriera di grossi guai per il dottor Moulineaux, marito un po' "leggero", perseguitato da un pertinace seccatore e dall'implacabile suocera.

Coniugi e amanti si inseguono su percorsi intrecciati, sempre in corsa fra un pericolo fortunatamente scongiurato e la prossima catastrofe imminente, formando piani che un destino dispettoso e burlone si diverte a rovesciare, e riuscendo comunque sempre a galleggiare nella burrasca col sorriso sulle labbra. Incalzati dall'implacabile destino i personaggi raggiungono toni caricaturali, senza tuttavia perdere il tratto umano e realistico dei diversi caratteri.

La messa in scena, ambientata negli anni '30, ricerca i ritmi e meccanismi della commedia brillante, nello spirito scanzonato e satirico del testo. Dopo il successo della scorsa stagione con "Matrimoni a Sorpresa" di Moliere, l'associazione "Padova Teatro" ritorna, gradita ospite, alla nostra rassegna con questo nuovo e spumeggiante testo.

La Compagnia

L'Associazione Padova Teatro, diretta da Salvatore Moscatt, nasce nel 1999. Il repertorio, costituito da commedie brillanti in lingua, è stato rappresentato oltre che nel Veneto, in Trentino, Alto Adige, Friuli e Lombardia con lusinghiero successo.

Nel 2003 l'associazione ottiene i seguenti riconoscimenti: Premio Veneto, assegnato ad associazioni e singoli operatori del veneto per meriti di promozione culturale - 1° Premio e Maschera d'Oro al 2° Festival Regionale della U.I.L.T. Veneto per la miglior regia e miglior allestimento con la commedia "Spirito Allegro" di Noel Coward e Premio alla migliore attrice protagonista. Nel 2005 Premio per la miglior regia ed attrice protagonista al Festival Nazionale "Il Mascherone" di Bolzano, ancora con "Spirito Allegro".

L'associazione è artefice dell'iniziativa teatrale "Il Teatro A Casa Vostra" giunta alla VI Edizione, celebrando la giornata mondiale del teatro con altri gruppi non professionistici presso il Nuovo Teatro Istituto Don Bosco di Padova.



SABATO 19 APRILE, ORE 20.30
DOMENICA 20 APRILE, ORE 17.30

LA BARCACCIA - U.I.L.T.
Sezione Giovani

BURY THE DEAD

di Irwin Shaw
Regia di Paolo Bertuzzi

Un alternanza di sentimenti ed emozioni di quanto crudele e ingiusta può essere la guerra. Al centro della vicenda la contrarietà di giovani soldati, morti in combattimento da "veri eroi", ad essere seppelliti.

Suggestivi dialoghi di questi giovani i quali discorrono su quanto era bello vivere, su quanto avrebbero ancora voluto fare, su quel cammino spezzato di una vita ancora tutta da vivere e con le sensazioni ancora da conoscere. Dialoghi che assumono di volta in volta un tono lirico che di tanto in tanto riceve sospensioni drammatiche; si rifà a singoli momenti della vita a piccole felicità a sensazioni minime, il dolore non è nelle azioni bensì nel non averle vissute appieno. E' un teatro di sensazioni: vive sulla rappresentazione e il breve spasimo di queste. "Bury the dead" in tal senso sviluppa la protesta contro la morte imposta e voluta da un mondo che ancora adesso conosce la terribile realtà della guerra.

La Compagnia

Il Gruppo Teatrale "La Barcaccia" sezione giovani, che ha già riscosso buoni consensi di pubblico e critica, rappresenta il futuro e garantisce la continuità della compagnia in quanto avvicina i più giovani all'amore per il teatro e condivide appieno il progetto educativo salesiano. La sezione è seguita da Giuliana Tumia, Paolo Bertuzzi e Omar Scala che sono stati già interpreti di numerose rappresentazioni del gruppo, l'amore e la gioia del fare teatro, che li accomuna, li porta a seguire il gruppo con slancio e genialità e parlando il linguaggio proprio dei giovani riescono a far conoscere, aumentare e mantenere viva l'attenzione di questi per il teatro.

Officina PARLOTTI

riparazioni, soccorso stradale, gommista

Via Pietraferrata, 8 - TRIESTE

Tel.:040 - 828555

www.parlotti.com

PARLOTTI MOTO

riparazioni e revisioni


Via Gatteri, 12 - TRIESTE

Ristopub

al Rifugio

di Arbore Luigi e De Lucia Gilda

Via Giulia 22/b
Tel. 040.54722
Cell. 320.2752067
Aperto dalle 19⁰⁰ alle 02⁰⁰
Chiuso la Domenica



COOP

**COOPERATIVE OPERAIE
DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI**



Orari spettacoli:

Sabato e feriali alle 20.30

Domenica e festivi alle 17.30

AMPIO PARCHEGGIO INTERNO INCUSTODITO

30 minuti prima dello spettacolo (ingresso da via Battera)

PREZZI

Interi 9,00 Euro - Ridotti 7,00 Euro - Abbonati 5,00 Euro
soci COOP Cooperative Operaie di Trieste Istria e Friuli 6,00 Euro

Tessera abbonamento 10 spettacoli a scelta 50,00 Euro

PRENOTAZIONE DEI POSTI E PREVENDITE

Ticket Point, Corso Italia 6/c, tel. 040/3498277

Alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo

UFFICIO STAMPA

Maurizio Bekar - www.bekar.net

